

Per poter comprendere in modo chiaro e semplice come avviene, si sviluppa e potenzia l'apprendimento nei bambini e poi nei ragazzi dobbiamo guardare con attenzione lo sviluppo di un bambino

1

Scopre e conosce il mondo

0-36 mesi

1. Con la bocca
2. I sensi: gusto, olfatto, vista, udito
3. La manipolazione
4. Il movimento, esplorazione degli ambienti
5. Imitazione, di interazione con ambiente umano (famiglia, etc.)
6. processi cognitivi di organizzazione delle esperienze mediati anche dai diversi tipi di linguaggio

Ogni attività si deve basare sul fare-sull'esplorare: il modeling è fondamentale, il bambino impara da quel che vede e sperimenta e non dalle parole.

3 – 6

- Continua apprendimento tramite esplorazione della bocca, dei sensi.
- Il movimento (attività psicomotoria) diventa centrale per la sua crescita fisica e psicologica.
- L'imitazione diventa sempre un modello di apprendimento e di replica di esperienze e quindi di apprendimento,
- L'interazione sociale interpersonale è fondamentale per lo sviluppo emotivo-affettivo-relazionale e dell'empatia
- Le diverse forme di comunicazione e i diversi linguaggio diventano sempre più mediatori di conoscenza, esplorazione e quindi di apprendimento

Ogni attività si deve basare sul fare-sull'esplorare: il modeling è fondamentale, il bambino impara da quel che vede e sperimenta e non dalle parole. Qui subentra l'importanza anche dei mediatori di comunicazione in tutte le sue forme: dal disegno, alla modellazione, all'animazione. Etc.

6/7-10/11

- Continua apprendimento tramite esplorazione, dei sensi.
- Il movimento (attività psicomotoria) resta fondamentale per tutta la scuola primaria: non è unica ma si deve integrare nelle attività quotidiane per la sua crescita fisica e psicologica. L'attività psicomotoria diventa uno strumento anche per l'apprendimento la scoperta il corpo, e la maturazione di alcuni ritardi i sviluppo psicomotorio. Qui il fare diventa anche scoprire e imparare. Il costruire: esplorare, progettare, creare.
- L'imitazione è sempre un modello di apprendimento e di replica di esperienze e quindi di apprendimento,
- L'interazione sociale interpersonale è fondamentale per lo sviluppo emotivo-affettivo-relazionale e dell'empatia
- Le diverse forme di comunicazione e i diversi linguaggio diventano sempre più mediatori di conoscenza, esplorazione e quindi di apprendimento e diventano sempre più organizzati e formalizzati, diventano mediatori di apprendimento.

Ogni attività si deve basare sul fare-sull'esplorare: il modeling è fondamentale, il bambino impara da quel che vede e sperimenta e non dalle parole. Qui subentra l'importanza anche dei mediatori di comunicazione in tutte le sue forme: dal disegno, alla modellazione, all'animazione. Etc. Qui si inserisce via via la formalizzazione dei percorsi di esplorazione e conoscenza come nuovi mediatori di apprendimento (scrittura, lettura, etc.)

11-13/14

- Tutti i percorsi di apprendimento sviluppati, organizzati e mediati nella fase precedente, diventano la base, le fondamenta per avviare un processo di più significativa simbolizzazione e mediazione degli apprendimenti attraverso linguaggi sempre più formali, organizzati.
- Le relazioni interpersonali, di gruppo allargato e piccoli gruppi, diventano centrali nel suo sviluppo,
- I cambiamenti fisici che via via i ragazzi si trovano a dover affrontare sia dal punto di vista ormonale, che dal punto di vista cerebrale (maturazione dell'area prefrontale) modificano la persona-ragazzo introducendo nuove spinte e nuovi modi di rapportarsi e vivere nel proprio corpo e con gli altri: si costruisce una nuova identità. Fase delicata per uno sviluppo maturo, armonico, e adeguato del ragazzo/a

Ogni attività si deve basare sul fare-sull'esplorare: ma adesso il fare non è più solo un fare fisico, che rimane sempre importante, ma diventa anche un fare cognitivo, un laboratorio mentale di costruzione. L'attività psicomotoria diventa sempre più attività di movimento per affermare se stessi, mettere alla prova le proprie capacità, le proprie abilità e forza fisica. Il corpo adesso diventa mediatore di affermazione anche della propria identità e di nuove relazioni. I nuovi mediatori di esplorazione e conoscenza diventa sempre più centrali (informatica-multimedialità in senso generale)

I mediatori che sono dietro tutte queste fasi sono

1

Stato di salute sia fisica (comprese quelle sensoriali) che psichica della persona

Malattie – disabilità – disturbi sensoriali etc.

2

Sviluppo psicomotorio e competenze nei diversi tipi di coordinazione: fine e grossa

Goffaggini, disarmonie motorie, menomazioni, etc.

3

Sviluppo della competenze relazionali con l'altro / gli altri

Difficoltà nelle relazioni e nel contatto con altri.

4

Sviluppo della competenze emotivo-affettive-empatiche

Difficoltà a condividere proprie emozioni con altri, etc.

5

Adeguatezza controllo delle pulsioni in rapporto ai contesti e all'età, accettazione del no, dilazionare nel tempo un'azione, etc.

Disturbi di iperattività, non controllo dei propri comportamenti, etc.

6

Adeguatezza sviluppo della comunicazione e dei linguaggi nelle sue diverse forme: mimico-gestuali, posturali, verbali, e poi scritture, etc.

Disturbi della comunicazione come conseguenza dei punti 3 e 4

7

Adeguatezza sviluppo delle competenze e cognitive: memoria / attenzione, logica, etc.

Disturbi della comunicazione come conseguenza dei punti 3 e 4

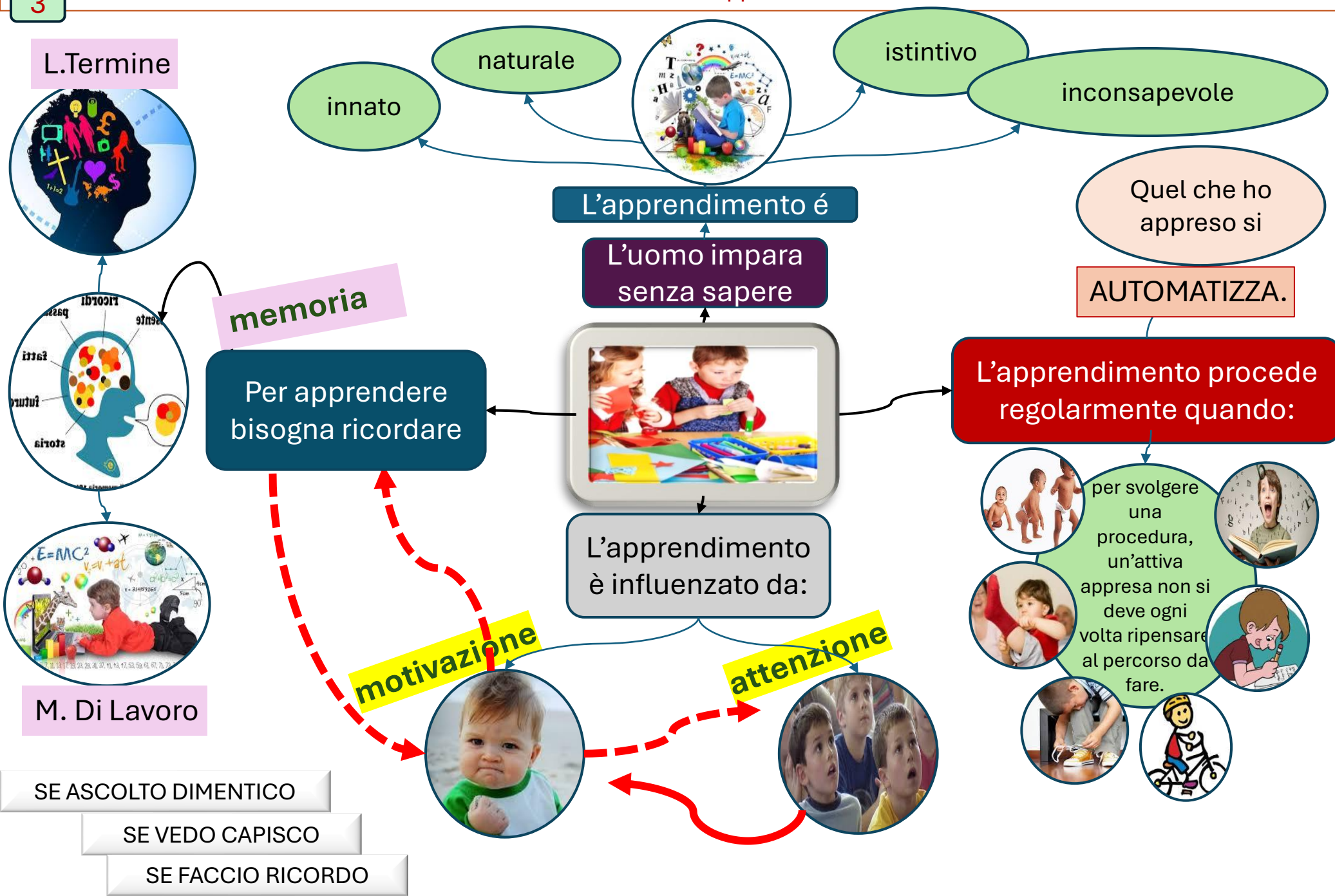
Oggi le ricerche ci permettono di poter proporre nuovi modelli di apprendimento che di per sé sono sempre esistiti, molti autori li hanno anticipato anche di anni, pensiamo a Montessori, al metodo di Richard **Feynman**, ma potremmo parlare anche i molti pedagogisti. Di fronte a certe nuove «scoperte» che pur già c'erano rimande sempre lo stesso interrogativo: «Ma perché non le hanno applicate? In qualche caso è stato fatto, come nel caso del metodo montessoriano, e altri casi, ma in genere la radicazione di modelli di come si apprende sembra che diventi parte integrante del nostro DNA.

E allora: «Si impara ripetendo, ripendo, leggendo leggendo, riscrivendo riscrivendo.» e così via. Dimedicando di come apprende naturalmente il cucciolo di uomo.

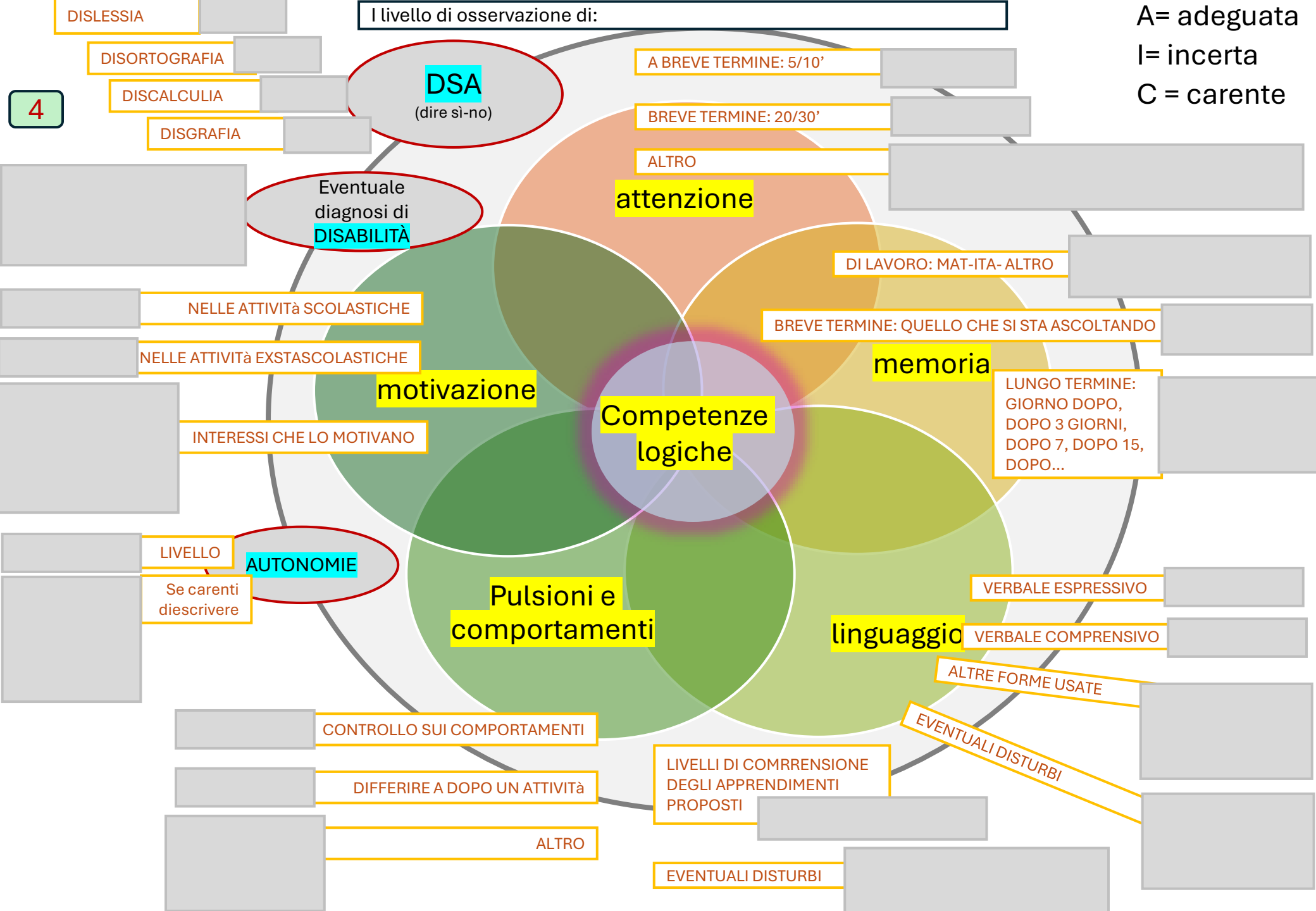
MA, PERCHÉ ACCADE QUESTO? Semplice, perché ogni cambiamento richiede appunto CAMBIAMENTO, il cambiamento richiede sforzo, investimento di energie, il dovere rinunciare a nostre abitudini radicate (ricordate come si formano le abitudini nel cervello?)

Vediamo questi nuovi modelli, semplifichiamo chiamiamolo modello:

- Integrazione multi-sensoriale e multi-linguistica degli apprendimenti: coinvolgere tutti i sensi e tutti i tipi di linguaggio nel percorso di apprendimento.
- Apprendimento logico-compensivo e non semplicemente ripetitivo: non solo ripetere, ma capire quello che sto imparando
(**SE ASCOLTO DIMENTICO**, **SE VEDO CAPISCO**, **SE FACCIO RICORDO**)
- Apprendimento partecipato e condiviso: sapere perché si fa o dove ci porta: essere consapevoli degli obiettivi dell'apprendimento. «Perché devo imparare e studiare questa cosa?»
- Apprendimento cooperativo: saper apprendere e scoprire insieme, il lavoro di gruppo, il lavoro di équipe.



A= adeguata
I= incerta
C = carente



5 Verifica di come si ricordare gli apprendimenti effettuati. È questa una fase importante che non va mai trascurata. La procedura del ricordo rafforza il ricordo stesso.

Curva dell'oblio di Herman Ebbinghaus. Se impari un argomento al 100%

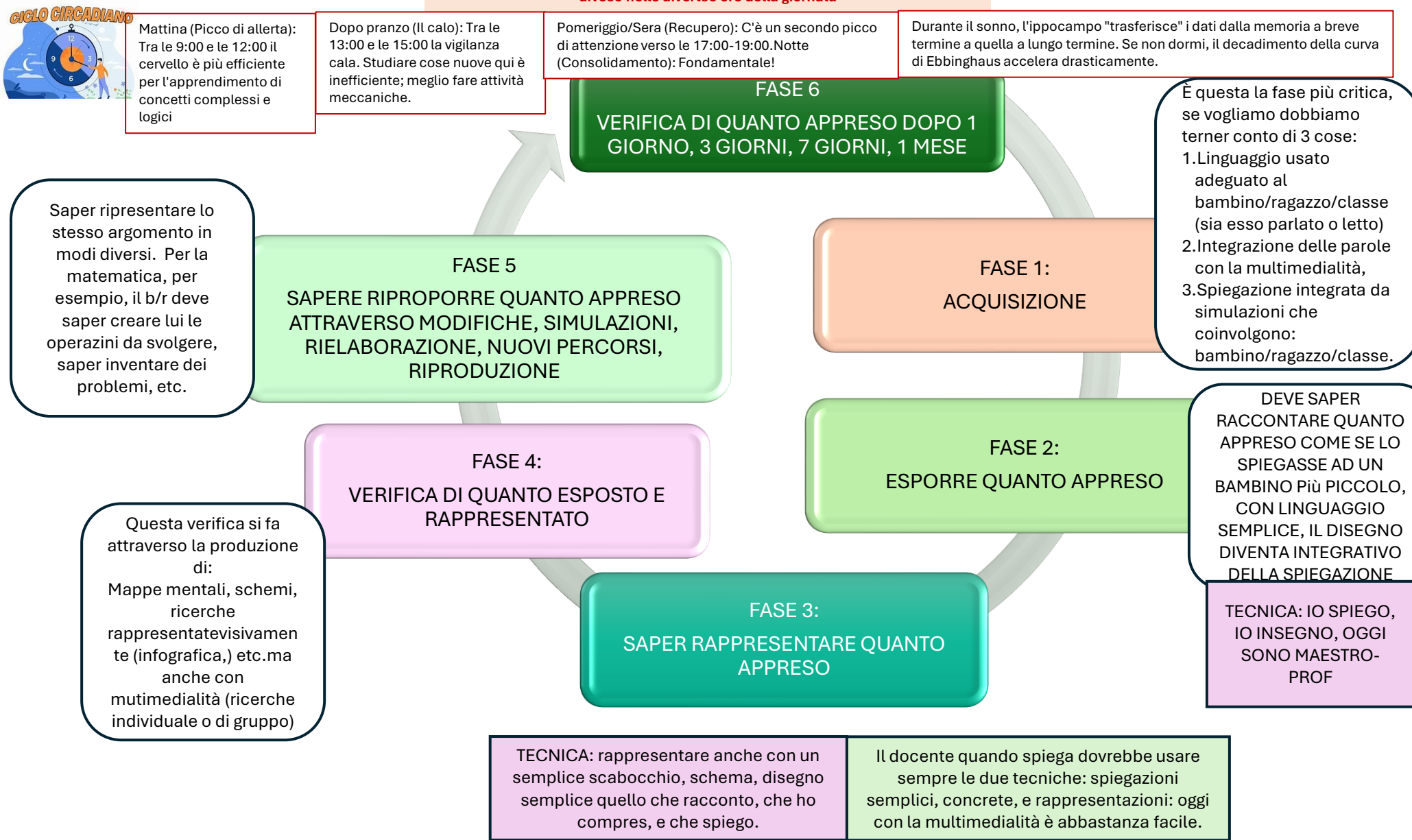
dopo	20'	1 ora	9 ore	1 giorno	1 mese
ricordi	58%	44%	36%	33%	21%

La perdita maggiore si ha nelle prime ore, se non ripete nell memoria restano solo residui

Curva decadimento nell'arco della giornata (ciclo circadiano) si ricorda in modo diverso nelle diverse ore della giornata

Per contrastare il decadimento usiamo lo Spaced Repetition

Ripasso	1	2	3	4	5
Dopo	10/20'	24h	1 sett	1 mese	3/4 mesi



Elementi di base per programmare e attuazione di interventi psico-didattici, di recupero psico-sociale-emotivo-didattico, di potenziamento sociale-comunicativo-emotivo-psico-didattico

